Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683.869

LA MINACCIA DI LIQUIDAZIONE SULL'AZIENDA COMUNALE

Nuovi profitti nelle casse della S.A.V. per i "miglioramenti„ della STEFER

La storia di questa società privata si intreccia con la politica di smobilitazione della STEFER Miracoli dell'iniziativa privata? — L'opinione delle popolazioni dei Comuni interessati

Mentre si attende una risposta ufficiale del ministero alle questioni poste dal personale della STEFER, i recenti «miglioramenti» sulle linee dei Castelli continuano ad attirare le critiche del pubblico. Sempre più appare chiaro, infatti, che gli unici a trarne un reale vantaggio sono i padroni delle compagnie private di autotrasporti. Abbiamo visto il vantaggio diretto e immediato che già ne ha tratto la ditta Zeppieri, cui sono state concesse un grandissimo numero di linee integrative e la Montecompatri-Frascati, e che è stata messa in grado di esercitare la concorrenza più spietata sugli stessi percorsi e fino ai capilinea della STEFER.

Un'altra società privata ha ricevuto già dei vantaggi notevoli, da questi «miglioramenti» e altri ne riceverà in seguito, come è facile documentare: intendiamo parlare della S.A.V. (Società Autolinee Veloci). La storia di questa compagnia privata di autotrasporti, fin dal suo inizio, è strettamente legata alla politica di liquidazione della STEFER, ostinatamente perseguita dal ministero e dal Comune.

Nel 1950 la S.A.V. era una piccolissima società, che possedeva due vecchie macchine e uno sdrucito capannone nei pressi di Villa Glori; oggi essa ha lo stesso numero di mezzi della STEFER e due attrezzatissime officine.

Nel 1950 la S.A.V. ottenne lo appalto della manutenzione dei 14 autopullman, che costituivano allora il patrimonio della STEFER: il servizio autolinee era entrato in funzione, infatti, il 9 dicembre del 1950. I criteri con i quali fu concesso questo appalto erano assai discutibili: la S.A.V. non possedeva un'officina nè un garage; i mezzi della STEFER venivano lasciati allo scoperto in un viale adiacente a Villa Glori, dove d'inverno guazzavano nel fango ed erano esposti a tutte le intemperie — il capannone della S.A.V., infatti, era appena sufficiente per le due macchine della società, e comunque, non poteva nemmeno essere paragonato a un garage. Che cosa spinse la STEFER a concedere l'appalto della manutenzione dei suoi mezzi alla S.A.V., in queste condizioni? Una risposta esauriente a questo interrogativo forse chiarirebbe molte cose.

Nel 1951 alla S.A.V. fu concesso anche l'appalto delle linee urbane. La STEFER mancava dei mezzi finanziari necessari all'acquisto di nuovo materiale rotabile e il Comune, lungi dal battersi perchè al problema fosse data una diversa soluzione — ottenendo, ad esempio, che all'azienda fossero equamente risarciti i danni di guerra — permise che le linee fossero concesse in appalto. La S.A.V. riuscì dapprima a raccapezzare qualche automezzo, poi, dopo breve tempo, fu in grado di comprarne dei nuovi. Oggi, come abbiamo detto, essa ha un notevole parco di vetture e due buone officine. Miracoli dell'iniziativa privata? Piuttosto, forse, lauti profitti assicurati dal servizio, profitti che la STEFER ha rifiutato di incassare. E' avvenuto così che dalle linee urbane, talvolta, la S.A.V. si è estesa fino alle linee dei Castelli: nelle giornate di particolare traffico, infatti, la STEFER, che con i suoi mezzi insufficienti non poteva soddisfare le esigenze del pubblico, chiamava in aiuto la S.A.V., che la «soccorreva» con i suoi mezzi.

Nella ampia discussione che ebbe luogo in Campidoglio nel luglio del 1951, l'assessore del ramo, rispondendo alle varie richieste e obiezioni avanzate dall'Opposizione e anche da qualche consigliere di maggioranza, affermò: «il problema dell'assunzione in proprio dei servizi automobilistici urbani, gestiti con macchine a noleggio è attualmente allo studio: procureremo di risolverlo nel miglior modo possibile, nel quadro della sistemazione generale della società...». Ma oggi, a tre anni di distanza le cose non sono mutate e, anzi, la stella della S.A.V. è salita ancora, appunto con i recenti «miglioramenti».

In primo luogo il maggior logorio cui sono sottoposti i mezzi automobilistici della STEFER, tutti permanentemente in servizio per l'aumentato numero di linee da coprire, porterà nuovi profitti alle officine della S.A.V. E questo, tra l'altro, sottolinea ancora una volta l'assurdità di un sistema, secondo il quale si sviluppano i trasporti su strada nella gestione di un'azienda che non possiede un'officina.

In secondo luogo, i «soccorsi» della S.A.V. sulle linee extraurbane verranno richiesti inevitabilmente molto più spesso, data la insufficienza dei mezzi della STEFER — già largamente constatata — e aggravata dalla sostituzione dei tronchi tranviari con autolinee. Con questo è aperta la strada alla avanzata della S.A.V. anche in questo campo: il piano di liquidazione dell'azienda comunale si perfeziona.

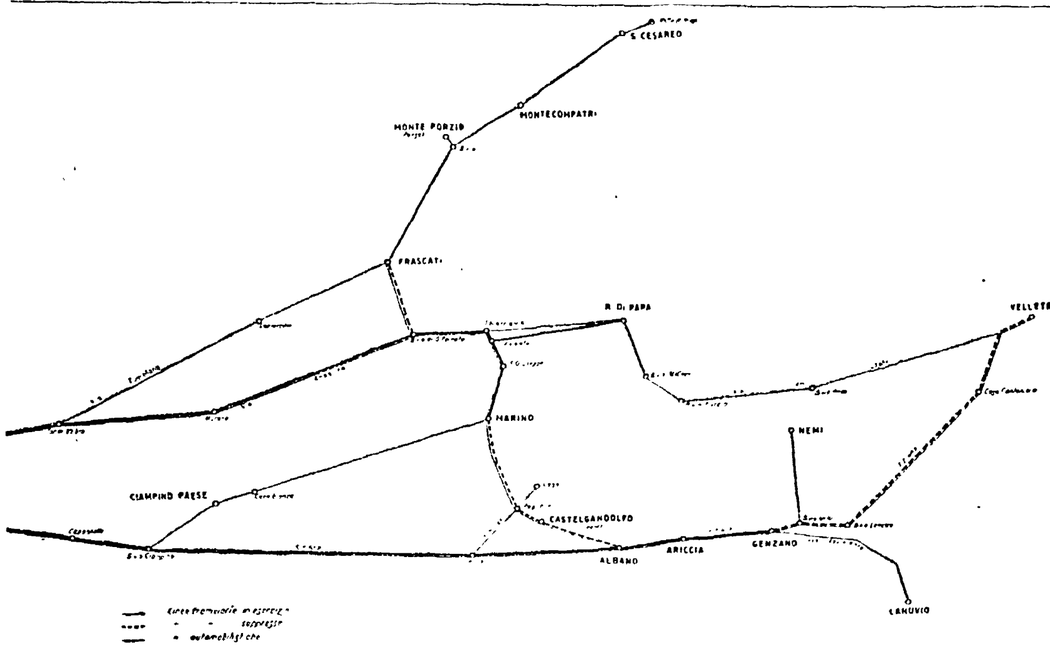
In certo modo è sorprendente, che tutto ciò possa accadere; ma non bisogna dimenticare che i teorici della superiorità dei servizi gestiti da privati su quelli della STEFER non sono nati ieri. Chi ha buona memoria ricorda, ad esempio, che perfino l'avv. Poscetti, quando non era ancora presidente dell'azienda, al convegno sui trasporti — tenuto a Palazzo Marignoli nel 1951 — ebbe aspre parole di critica contro l'azienda e dimostrò chiaramente la sua preferenza per la gestione privata.

E' vero che di ben diverso avviso sono le popolazioni dei Castelli e gli utenti in genere, che pur essendo i capri espiatori di tutta la situazione, hanno sempre dimostrato di avere a cuore le sorti dell'azienda comunale e di preferirne comunque il servizio. Poco prima che la STEFER fosse estromessa dalla Montecompatri-Frascati, ad esempio, numerosi gruppi di utenti si recarono alla sede della commissione interna del personale dichiarando di preferire il servizio della STEFER, anche se questo fosse costato loro di più di quello gestito da Zeppieri. E simili dichiarazioni continuano anche oggi, per altre linee. Ciò è senza dubbio merito particolare del personale della STEFER, esperto e attaccato al servizio, sempre pronto a sobbarcarsi a duri sacrifici — come spesso è avvenuto — per soddisfare le esigenze dei passeggeri.

Di queste chiare opinioni — che dovrebbero essere le più importanti per i dirigenti dell'azienda, per il Comune e per il ministero — non sembra però che si voglia tenere alcun conto. Al punto che non ci si è nemmeno curati di consultare i sindaci dei comuni interessati, prima di decidere i «miglioramenti».

Tuttavia siamo sempre in tempo. La delegazione del personale ha chiaramente esposto il suo punto di vista al ministero; si ascolting ora i sindaci, si ascolting gli utenti. Se realmente si vuole il miglioramento dei servizi di comunicazione con i Castelli, questa è la strada giusta.

GIOVANNI CESAREO



I servizi di comunicazione fra Roma (fuori del grafico a sinistra) e i Castelli e intercastellari gestiti dalla STEFER, dopo l'attuazione dei recenti provvedimenti: le linee nere forti segnano i servizi tranviari, le linee tratteggiate i tronchi tranviari soppressi, le linee sottili i servizi automobilistici. Sugli stessi percorsi i privati contano numerosissime concessioni ed esercitano una spietata concorrenza a danno dell'azienda Comunale, con la autorizzazione del ministero

Aumenti dei fitti pretesi dall'Istituto Beni Stabili

La maggiorazione oscilla fra le 1000 e le 3000 lire mensili

L'Istituto romano dei Beni Stabili ha inviato a numerosi suoi inquilini una comunicazione di allarmante gravità.

Occorre rilevare subito che tutti gli inquilini in questione occupano alloggi non soggetti al vincolo di blocco, i cui fitti oscillano fra le 22.000 e le 40.000 lire mensili, con contratti di locazione dalla scadenza annuale.

L'Istituto, dunque, ha comunicato di voler tornare a disporre degli appartamenti in piena libertà (una dizione variata ed addolcita del termine «sfratto», evidentemente reputato spiacevole) e di pretendere una maggiorazione dei fitti, variante fra le 1000 e le 3000 lire. Inoltre, la quota di lire 2000 mensili che gli inquilini corrispondono per il riscaldamento e che fin qui era compresa nel canone, dovrebbe per l'avvenire essere pagata a parte, quindi in più.

Gli interessati, con un calcolo assolutamente elementare, hanno realizzato quindi di dover sottostare ad un nuovo onere di 48.000 lire annue (24.000 per l'aumento medio e altrettante per il riscaldamento).

C'è da domandarsi, difronte a fatti di questo genere, che senso abbiano le varie cose dette a proposito del valore equilibratore che assumerebbe un eventuale sblocco dei fitti. Si è detto, infatti, che lo sblocco, ristabilendo un normale giuoco di domanda e offerta, provocherebbe un livellamento verso il basso dei canoni.

Episodi come quello che abbiamo citato inducono a credere che avverrebbe esattamente il contrario se è vero che fin d'ora vengono richiesti aumenti persino sui fitti liberamente contrattati. D'altro canto non si comprende il significato che dovrebbe assumere la «domanda» in una situazione di monopolio dominata sempre dal dispotismo di alcuni grossi gruppi immobiliari — interessati unicamente alla realizzazione del massimo profitto. — Prova ne sia che oggi migliaia di appartamenti rimangono sfitti, per la esosità dei canoni richiesti.

Cosa pensa il Comune di tutto questo? Come e quando pensa di attuare la sua funzione di controllo intesa a stroncare ogni speculazione?

Queste domande esigono una risposta immediata ed esauriente, così come la esigono i fatti che abbiamo esposto a carico dell'Istituto romano Beni Stabili, dal quale gli inquilini attendono una pubblica spiegazione.

GRAVE FATTO DI SANGUE IN UN HOTEL DI S. MARINELLA

Una donna ridotta in fin di vita a coltellate da una quindicenne

La giovinetta riteneva la vittima responsabile del suo licenziamento - La feritrice tratta in arresto dai C.C. di Civitavecchia

Un grave fatto di sangue è accaduto ieri mattina nella ridente cittadina di Santa Marinella, suscitando grande impressione tra gli abitanti, e tra i numerosi villeggianti che affollano la spiaggia. Una ragazza di appena quindici anni ha selvaggiamente colpito a coltellate una donna, riducendola in fin di vita, per motivi che ancora non è stato possibile chiarire con esattezza.

La tragedia è avvenuta poco dopo le otto. I passanti che transitavano nella strada che porta all'albergo Santa Marinella non hanno udito le due donne litigare. Sono stati attratti soltanto dalle grida d'aiuto lanciate dalla vittima e quando sono accorsi il delitto era stato consumato e in fondo alla via si udiva il rapido battere sul selciato dei passi della feritrice.

Le protagoniste di questo fatto sono Giuseppina Spampinato di 47 anni, una anziana signora che lavora all'hotel Santa Marinella, e Domenica Anastasi, una aiutante cameriera di 15 anni. La ragazza, che lavorava nell'hotel da qualche mese soltanto, essendo stata assunta in occasione del previsto afflusso di turisti e di villeggianti. L'altro ieri aveva ricevuto dalla direzione del locale una lettera di licenziamento. Non sappiamo quali siano stati i motivi che hanno indotto la direzione a prendere questo provvedimento. Certo il licenziamento ha sconvolto la giovinetta che, in questo modo, si era venuta a trovare priva di qualsiasi occupazione.

Pare che la Anastasi ritenesse che causa indiretta del suo licenziamento fosse stato un dissapore sorto tra lei e la Spampinato. Comunque da molto tempo tra le due donne doveva covare un malcelato rancore, alimentato forse soltanto da impressioni e da futili simi motivi.

Ieri mattina Domenica Anastasi si è trovata in una sala dell'albergo a tu per tu con la donna che riteneva sua nemica. Forse aveva premeditato il delitto. Ad un certo punto, senza che nessuno avesse udito l'alterco, si è lanciata selvaggiamente sulla donna colpendola al petto con un lungo e acuminato coltello. La Spampinato ha tentato di difendersi, ha annaspato con le mani, ha urlato il suo terrore, ma non è riuscita a far desistere l'Anastasi dalla sua folle volontà di colpire.

I passanti e i clienti dell'hotel quando sono accorsi hanno trovato la Spampinato stesa esanime al suolo in una pozza di sangue. Rendendosi conto della gravità del fatto hanno provveduto ad adagiare la ferita su una macchina che è partita velocemente in direzione di Civitavecchia. I medici del locale nosocomio hanno prestato le loro cure alla donna riuscendo a fermare la grave emorragia. Malgrado le condizioni della ferita permangano allarmanti, i sanitari non disperano, tuttavia, di strapparla alla morte.

La feritrice, che si era data alla fuga subito dopo aver accoltellato la Spampinato, non ha fatto molta strada. I carabinieri, avvertiti telefonicamente dell'accaduto, dopo poco tempo l'hanno rintracciata e l'hanno dichiarata in arresto. La giovinetta appariva sconvolta e piangente. Qualcuno pensa che la feritrice abbia agito in preda ad un improvviso accesso di follia. Certo il fatto di sangue non può essere facilmente spiegato soltanto come la sanguinosa conclusione di una serie di dissapori e di screzi fra le due donne.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— **Oggi, martedì 24 agosto** (236-129) S. Bartolomeo. Il sole sorge alle 5,35 e tramonta alle 19,15. 1572 Notte di S. Bartolomeo: massacro degli Ugonotti. 1944 Liberazione di Parigi. Eccidio compiuto dai nazisti a Vinca

— **Bollettino demografico.** — Nati: maschi 37, femmine 59. Morti: maschi 22, femmine 28. Matrimoni trascritti 29.

— **Bollettino meteorologico.** Temperatura di ieri: min. 16,3, max. 26,3. Si prevede cielo nuvoloso e temperatura in lieve diminuzione. Mare mosso.

VISIBILE E ASCOLTABILE

- **Radio. Programma nazionale:** ore 21 «I pettegolezzi delle donne» 3 atti di C Goldoni **Secondo programma:** ore 16 Terza pagina; ore 17 Concerto di musica operistica; ore 18 Ballate con noi; ore 21,30 I concerti del secondo programma; ore 22,30 Capriccio musicale. **Terzo programma:** ore 21,20 Autar di Rimsky-Korsakov; ore 21,15 Breve storia del cinema sonoro; ore 22,40 Le opere di Holderlin. **T.V.:** ore 21,10 XV Mostra d'arte cinematografica a Venezia.

— **Lirica.** «Tosca» di Giacomo Puccini alle Terme di Caracalla.

— **Cinema.** «Uomini coraggiosi» all'Aurora; «Napoli milionaria» all'Arena Prenestina; «Prima colpa» all'Arena S. Ippolito, e S. Ippolito; «Mezzogiorno di fuoco» all'Arena Taranto. «Morte di un commesso viaggiatore» all'Aquila; «Benvenuto Mr. Marshall» al Clodio. «Jungla d'asfalto» al Doria; «Jack Slade l'inflessibile» al Metropolitan - L'asso nella manica» allo Smeraldo.

SOLIDARIETA' POPOLARE

- «**Un appello disperato**». Per F. D. V. 500 lire dal signor Arrigo Arrighetti Grazie

GITE E SOGGIORNI ESTIVI

— **Un treno turistico per Salerno-Amalfi** organizzano le FF SS. per domenica Partenza da Termini alle 6, ritorno alle 22,40 Prezzi. III classe senza pranzo L. 1900, con pranzo L. 2900 I biglietti sono in vendita fino alle 12 di sabato presso lo sportello n. 5 di Termini

— **In occasione dei festeggiamenti di Piedigrotta** l'ENAL organizza, per il 12 settembre una gita a Napoli. I gitanti partiranno dalla Stazione Termini alle ore 7 per giungere a Napoli alle 10,50 e ripartiranno per Roma alle 20,55 La quota di partecipazione, comprendente viaggio e pranzo, è stata fissata in L. 3.500 a persona.

VARIE

— **Oggi le Terme di Diocleziano e il Museo Nazionale Romano** saranno aperti al pubblico, con ingresso gratuito, dalle ore 21 alle 24,30 L'apertura serale sarà ripetuta ogni martedì alla stessa ora

CONVOCAZIONI

Partito

Per [illegible]

Oggi. [illegible] Forte San Giov.

Mercoledì: [illegible]

Tutte le sezioni che ieri non hanno ritirato materiale passino in giornata in Federazione.

Radio e TV

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15 Giornale radio — 7,15 Musica del mattino — [illegible] — 11: Una voce per voi: Veronica Sardou — 12,10: Musica da camera — 12,50: Orchestra Lattuada — 13,15: Alcuni successi — 18 Fred Bascialone e il suo complesso — 18,45 Pomeriggio musicale — 19,45: Ha vinto [illegible] — 20: Orchestra Fragna — 20,30 Radiosport — 21: Musica in [illegible] — 21,40 Pedagogia [illegible] — 22,15: Gold di — 22,15: [illegible] Carl Kretzer [illegible] — 23,15: La bacchetta d'oro — 23: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 13,30, 19, 20: Giornale radio — 9: Orchestra Fragna — 10: Soliti ignoti - Canzoni e ritmi da tutto il mondo — 11: Orchestra Angelini - Canzoni delle Lagune - Canzoni Alpine e il suo complesso — 14,30: Schermi e ribalte — 14,45: Tastiera - Orchestra Stanley — 16: Terza pagina — 17 (Roma) diretto da A. [illegible] — 18: Ballate con noi — 19,15: Recital — 19,30: Orch. Santa — 20: Campionati mondiali di calcio — 20,50: Motivi in passerella — 21,40: I concerti del secondo programma — 22,30: Ultime notizie - Capriccio musicale — 23: [illegible]

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Corso di letteratura italiana — 19,30: La [illegible] — 20: L'indicatore economico — 20,15: Concerto di [illegible] — 21,20: Il [illegible] — 21,35: Breve storia [illegible] — 22,25: Poesia [illegible] — 22,40: La grande [illegible] — 23,35 [illegible]

TELEVISIONE — Ore 21: Telegiornale — 21,10: Venezia Lido - Palazzo del Cinema: XV Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica - Sintesi speciale in mondovisione diretta — 21,20: Dopo [illegible] — Radio [illegible] Marco Carnesi, Interpreta K. Mann, La Pellegrina, Ida Rondin — 22: Rapsodia [illegible]

UN ALTRO SANGUINOSO INCIDENTE SUL LAVORO

Un operaio travolto da una frana in una cava sulla via Laurentina

La sciagura è stata provocata dal cedimento di una trave che sosteneva la parete - Il poveretto ne avrà per quaranta giorni

La tragica catena degli infortuni sul lavoro non accenna a spezzarsi. A distanza di pochi giorni dal duplice mortale incidente di via Lattanzio, al Trionfale, un altro operaio è rimasto gravemente ferito in seguito ad un analogo infortunio. Mentre lavorava in una cava, in seguito alla rottura di una trave, è stato investito da una frana e sepolto.

L'infortunio è accaduto alle 14 di ieri in una cava di pietrisco sita al tredicesimo chilometro della via Laurentina, di proprietà della ditta «Fratelli Pennacchia». L'operaio Emilio Leoni di 29 anni, abitante nella stessa via Laurentina, era intento al suo lavoro quando ad un tratto si è accorto che qualcosa non andava sulla parete, protetta da alcuni debili travi. Non ha fatto in tempo ad avvertire i compagni di lavoro. Una trave, evidentemente non abbastanza solida per sopportare il peso del pietrisco, ha ceduto di schianto. Una frana di notevoli proporzioni ha investito l'operaio seppellendolo. Gli altri operai hanno prestato immediati soccorsi allo sventurato, aiutati in questo anche dai vigili del fuoco accorsi immediatamente sul posto in seguito ad una drammatica chiamata.

Il Leoni è stato trasportato d'urgenza all'ospedale di San Camillo. I sanitari lo hanno ricoverato in corsia giudicandolo guaribile in quaranta giorni di cura.

Un viaggiatore vittima di uno strano incidente

Il cittadino polacco Jacob Berman, di 24 anni, abitante a Boulevard de la Villette a Parigi, è rimasto questa notte vittima di uno strano incidente ferroviario.

Il Berman, viaggiava questa notte sul direttissimo Roma-Torino, e nel suo scompartimento di II classe era intento ad una accanita partita a carte con i compagni di viaggio, quando ad un tratto, presso della stazione di Montanara un oggetto ha infranto il vetro del finestrino e colpita il povero polacco fino a ferirlo con un arto di dolore. Il viaggiatore si è accasciato al suolo e, quando, poco dopo, il treno si è fermato a Monculieri, è sceso e si è fatto medicare. E' stato poi accertato che lo strano proiettile era un pezzo di filo della rete aerea che si era rotto a causa del forte vento finendo nel finestrino del polacco.

Quando il treno è giunto a Roma il Berman è stato accompagnato da un agente di P. S. al Policlinico, dove è stato giudicato dai sanitari guaribile in dieci giorni

Fuoco in un bosco appiccato dai cacciatori

A Casecotte, nei pressi di Subiaco, si è sviluppato un incendio che ha richiesto l'intervento di carabinieri e di numerosi contadini. Secondo quanto è stato possibile accertare, le fiamme si sarebbero appiccate dopo il passaggio di un gruppo di cacciatori. Le fucilate di questi ultimi avrebbero dato fuoco a dell'erba secca e poco dopo le fiamme avrebbero dilagato investendo i campi

Inaugurata a Ciampino la nuova sezione del PCI

Alla presenza di oltre 300 cittadini sono stati inaugurati sabato i nuovi locali della sezione di Ciampino. Il compagno Mancini ha pronunciato il discorso d'apertura del Mese della stampa comunista ed ha portato ai compagni della sezione l'elogio della Federazione per il buon lavoro di reclutamento svolto. I 130 iscritti dello scorso anno sono divenuti quest'anno 254 nel 1954. Ai dirigenti della sezione è stata consegnata, pertanto, la bandiera posta in palio per la campagna di reclutamento 1954

Al termine della manifestazione 5 cittadini hanno chiesto la iscrizione al Partito

Dodici agenti impegnati per fermare un energumeno

Si tratta di un «generico» cinematografico al quale il vino fa brutti scherzi

Verso la mezzanotte tre jeeps della polizia con a bordo dodici agenti sono accorse dinanzi al cinema «Platino» a Centocelle per stroncare le folli esibizioni di un energumeno ubriaco il quale, urlando frasi scomposte aggrediva a suon di pugni i passanti che gli capitavano a tiro. Dopo molta fatica e con l'aiuto di numerosi cittadini, gli agenti sono riusciti a caricare l'energumeno dentro una jeep ed a trasportarlo al Policlinico.

L'ubriaco che non aveva indosso documenti, è stato successivamente identificato per un certo Lamberto Ciampana, di 24 anni, un «generico» cinematografico il quale, sotto lo pseudonimo di Alberto Monti, è apparso in qualche film nelle parti del bruto e del gigante malefico. Confondendo la finzione con la realtà, egli, evidentemente, deve aver tentato di emulare le gesta compiute qualche volta sotto la luce dei riflettori con un risultato piuttosto insolito. Invece che la gloria cinematografica stavolta ha ricevuto un ordine di internamento in camera di sicurezza.

Per lo sfrattato

Il signor Mario Bragagnin, che essendo sfrattato si era rivolto a noi per ottenere un qualsiasi alloggio di fortuna è invitato a presentarsi in redazione nel pomeriggio di oggi per comunicazioni urgenti.

Oggi i funerali dell'operaio Coluzzi

Oggi, alle ore 15, partendo dall'Obitorio, avranno luogo i funerali dell'operaio Pietro Coluzzi, travolto e ucciso da una frana in un cantiere edile a Trionfale.

Motociclista ucciso sulla via Tiberina

Alle 14,30 di ieri, sulla via Tiberina un grosso camion che da Roma si dirigeva verso Capena, all'altezza del raccordo con la via Salaria ha travolto e ucciso il motociclista Serafino Forti di 30 anni da Capua. Il camion era guidato da Armando Gudengo

Il comitato d'onore per le «maschere d'argento»

La consegna della «Maschera d'argento» agli autori ed artisti della rivista e della radiotelevisione che si sono maggiormente distinti nella scorsa stagione è stata fissata per il 7 settembre. La cerimonia avrà luogo alla Casina delle Rose

Fanno parte del comitato d'onore il Sindaco Rebecchini, il presidente dell'Agis, il presidente dell'Anica, il presidente della Rai, il consigliere delegato della Federazione della stampa italiana, il presidente del Sindacato cronisti romani, il presidente di Cinecittà, il commissario al turismo e il segretario generale della Federazione unitaria lavoratori dello spettacolo. La commissione giudicatrice comunicherà fra giorni l'elenco dei premiati

L'AVVENTURA DI DUE STUDENTI A S. FELICE CIRCEO

Per sei ore in balìa delle onde su un fragile canotto di gomma

Salvati da un motopeschereccio dopo un drammatico S.O.S.

Due giovani studenti romani sono stati i protagonisti di una drammatica avventura che per poco non è costata loro la vita.

I due studenti, Vittorio Passino e Francesco Marino entrambi di diciotto anni, si trovavano in villeggiatura presso i genitori a San Felice Circeo. Ieri mattina, verso le ore 11, i due giovani sono stati visti dal bagnino dello stabilimento Manolati gonfiare un battellino di gomma per metterlo in mare. Il bagnino li ha sconsigliati di avventurarsi in acqua, date le condizioni pessime del mare e il forte vento di libeccio. I due giovani però non hanno dato retta al consiglio e si sono avventurati in mare con la loro fragile imbarcazione.

Il bagnino ha veduto il battellino spingersi al largo e poi dirigersi rapidamente verso Nord est. Preoccupato egli ha avvertito un altro villeggiante il prof. Borsò, proprietario di un piccolo fuoribordo, e i due uomini a bordo del piccolo scafo si sono spinti al largo tentando di portare soccorso ai due ragazzi, che incuranti del mare grosso cercavano di sfuggire alla caccia che il bagnino ed il professore stavano dando loro. Ogni raccomandazione dei due uomini, giustamente preoccupati, è stata respinta: i ragazzi hanno detto di essere capaci nuotatori e che il battellino poteva reggersi benissimo in mare.

Dopo circa un'ora di preghiere e di minacce i due uomini hanno abbandonato la caccia e sono tornati a riva. Appena approdato il professore si è recato immediatamente dai genitori dei due ragazzi avvertendoli del pericolo che questi correvano. I genitori preoccupatissimi si sono recati alla locale stazione dei carabinieri, scongiurando il maresciallo Toti, di fare qualcosa per loro. Dopo pochi minuti la cittadina era in fermento: il maresciallo ha avvertito immediatamente l'osservatorio della marina, che si trova sulla vetta del Monte Circeo, perchè seguisse la navigazione del canotto.

Nelle prime ore del pomeriggio dall'osservatorio è partita una segnalazione radio alla Capitaneria di Porto di Terracina, con la quale si avvertiva che la fragile imbarcazione aveva perduto un remo e che era necessario il pronto intervento di mezzi di soccorso per salvare i due spericolati giovani

Dalla Capitaneria del porto di Terracina è stato immediatamente trasmesso un S.O.S. viaradio a tutti i pescherecci che si trovavano nei paraggi. Nell'appello veniva fornita la esatta posizione del canotto. Tre pescherecci hanno trasmesso il segnale di «messaggio ricevuto» e a tutta pressione sono partiti alla ricerca del canotto. Dopo un'ora il battellino è stato individuato e i due studenti sono stati tratti a bordo tremanti per il freddo e per la paura. Trasportati alla Capitaneria di Porto i due giovani sono stati rifocillati e riconsegnati alle famiglie che avevano vissuto comprensibili ore di orgasmo. La disavventura dei due studenti è durata esattamente sei ore.

Fiamme sulla Roma-Ostia

Alcuni cespugli lungo il bordo della strada Roma-Ostia hanno preso improvvisamente fuoco all'altezza del 15 chilometro della autostrada. I vigili del fuoco intervenuti prontamente con due autopompe hanno domato in breve tempo le fiamme

Americano suicida all'hotel Ambasciatori

Alle ore 10 del mattino di ieri è stato rinvenuto cadavere nella stanza 420 dell'hotel Ambasciatori di via Veneto l'ingegnere americano James D'Antona di 47 anni, che la sera precedente aveva preso alloggio nell'albergo. Secondo le indagini della polizia il D'Antona si sarebbe tolto la vita ingerendo compresse di «Nembutal sodium».

Giovane nelle ore piccole e vengono multati

Alle 2 della notte scorsa, perchè sorpresi a giuocare a pallone in via Sabotino, arrecando disturbo alla pubblica quiete, sono stati posti in contravvenzione lo studente Pietro Faccenda di 22 anni e gli impiegati Paolo Pulberi di 33 anni, Alessandro Fantacchiotti di 34 anni, Vincenzo Panfili di 26 anni, Mario Mazzaglia di 22 anni, Italo Fraschetti di 37 anni, Domenico Brussard e Roberto Giovannangeli di 32 anni

Lutti

Un grave lutto ha colpito Mario Nadalini, vice direttore dello stabilimento dove si stampa l'«Unità» nostro giornale: gli è venuto a mancare il suo adorato fratello. Ad esso, in questo triste momento giungano le più vive condoglianze dell'«Unità».

* * *

Dopo grave malattia si è spento il compagno Girolamo Castronuovo. Ai familiari giungano le condoglianze dei compagni della sezione Quadraro e de l'Unità

Un giovane perde la vita annegando a Passo Scuro

Una nuova sciagura balneare è accaduta ieri, alle 13.30, nel tratto di mare prospiciente Passo Scuro. Un giovane di vent'anni è annegato miseramente mentre faceva il bagno insieme con un gruppo di coetanei. Il giovane Angelo Fabio abitante presso i parenti nella nostra città, è entrato in acqua poco prima delle 13.30. Pur non essendo troppo esperto del nuoto, il Fabio si è spinto al largo incautamente. Ad un certo punto, travolto da un'ondata più violenta delle altre è scomparso alla vista degli amici

E' stato dato l'allarme, ma ogni tentativo di soccorso è stato vano. Le ricerche del corpo dell'annegato son continuate inutilmente per molte ore.

Licenze sospese per ordine del Questore

Il Questore di Roma ha revocato la licenza d'esercizio, a suo tempo rilasciata, a Bianca Bezzi in Giuseppe, esercente del caffè sito in Piazza Imperio n. 17-18, per grave cessione dell'esercizio mascherata da altri rapporti di rappresentanza.

Inoltre ha sospeso a tempo indeterminato, la licenza della trattoria a Enrico Monaco in Cesate — per intesta cessione dell'esercizio.

Inoltre ha disposto la chiusura per giorni 10 della osteria con cucina sita in corso Garibaldi n. 4, per osservanza delle prescrizioni di legge nonchè la sospensione di giorni 5 dell'esercizio di affitta camere, gestito da Enrica Orsola De Ben in Iaria sito in via Principe Amedeo n. 96, per omessa notifica delle persone alloggiate, come prescritto da la legge

Culla

Alfredo e Piera Giannetti sono da ieri i genitori felici di un bel bambino, che si chiamerà Valerio. Giungano a loro i nostri più vivi rallegramenti; al neonato, gli auguri migliori di una vita felice.

Truffava la povera gente promettendo casa e impiego

La lestofante è stata tratta in arresto

Una brillante operazione di polizia giudiziaria è stata portata a compimento ieri, dopo mesi di appostamenti e di pazienti indagini.

Una donna, certa Emilia Casellato di 58 anni, abitante al vicolo dei Serpenti numero 5, era da tempo ricercata dalla polizia per aver commesso numerose truffe. Le vittime prescelte erano in genere persone che cercavano una casa od una occupazione. La donna, dotata di vivace parlantina e di un prestante aspetto, faceva sì che le sue vittime si fidassero ciecamente finchè, naturalmente, non si accorgevano di essere rimaste vittime di un raggiro.

Alla signora Ida Liberatore, abitante in via del Gesù 75-a, la donna avea promesso di ottenere entro breve tempo, grazie a sue altolocate conoscenze, un appartamento. La donna, spinta dal bisogno estremo di una casa, aveva raggranellato le sue ultime sostanze, circa 110 mila lire, e le aveva consegnate alla donna. Appena avuto il denaro, la Casellato ha cominciato a prendere tempo affermando che l'ottenere una casa era molto difficile, che occorreva pazienza e così via finchè un giorno è scomparsa dalla circolazione. La signora Liberatore ha atteso ancora qualche giorno finchè perduta ogni speranza ha denunciato il fatto al Commissariato.

Un'altra vittima della truffatrice è il disoccupato Marcello Cerboni, abitante al Lido di Roma. Al Cerboni la donna aveva promesso un impiego all'Istituto Centrale di Statistica ottenendo da quest. 40 mila lire. La donna era anche ricercata dovendo scontare una condanna ad alcuni mesi di reclusione.

QUASI ESAURITA LA PRIMA EDIZIONE DI 20.000 COPIE

PALMIRO TOGLIATTI

Discorsi alle donne

a cura della Commissione Femminile Centrale

I discorsi pronunciati alle donne da Palmiro Togliatti nel '45, '46 e nel maggio del '53, alla vigilia della recente consultazione elettorale

Pagg. 110 - L. 100

In vendita presso i CENTRI DIFFUSIONE STAMPA PROVINCIALI

LEGGETE

"Notizie Economiche„

Mensile di orientamento e di informazione economica

KERGENTSEV

LA COMUNE DI PARIGI

pp. 672 L. 1.600

EDIZIONI RINASCITA